

# “Il Ritratto di Dorian Gray”

Adattamento teatrale in due atti di RITA VIVALDI ed ANNA RAPISARDA

Regia di Enzo Rapisarda

Dorian Gray è un giovane affascinante che si rende conto del privilegio del suo aspetto allorché Basil Hallward, pittore suo amico, gli regala un quadro che lo riproduce nel suo massimo splendore di gioventù e bellezza. Dorian rimane sconvolto, diventando preda del dolore al pensiero che il tempo distruggerà questi suoi doni di natura. E' preso allora dal possente desiderio che egli formula come un voto: rimanere perennemente giovane e bello e riservare i segni della propria decadenza al ritratto. Il suo voto viene esaudito, ma il ritratto finirà per diventare lo specchio della sua anima piuttosto che del suo corpo, un'anima sempre più corrotta e degradata. Infatti Dorian perseguendo il nobile tentativo di far coincidere l'arte con la vita, si innamora di Sybil Vane dopo averla vista recitare a teatro, interprete di Giulietta. E' convinto di aver finalmente trovato colei che esprime nel mondo lo spirito superiore dell'arte, la prova del suo teorema estetico: la Bellezza è virtù che può aderire completamente alla realtà della vita. Ma Sybil vivendo l'amore reale si accorge che l'arte per lei fa parte delle ombre della finzione e recita ormai senz'arte, deludendo Dorian che si sente tradito nella sua aspettativa ideale. Inizia così il disfacimento morale del protagonista che, avido di piaceri e spinto dal cinico Lord Henry Wotton, si abbandona ad ogni sorta di turpitudini, giungendo al culmine della dissolutezza. Ma resta il ritratto che ricorda a Dorian la menzogna della sua vita, ponendogli davanti agli occhi il suo vero volto, diventato una maschera atroce. Sopraffatto dal dolore, porrà fine alla sua angoscia in un finale tragico da cui emana un'amara filosofia: conservare Bellezza e Giovinezza ad ogni costo, vivere in un infinito presente ha il prezzo di un'infinita dannazione.

# Saxophone



con il patrocinio di

## Amici dei Bambini

IL DIRITTO DI ESSERE FIGLIO

Sede di Bologna

Via del Monte, 5 c/o Azione Cattolica Italiana  
40126 Bologna - Tel. 051/330639 Fax 051/330597

Presenta

## Lunedì 14 aprile 2014

ore 16.00 e 21.00

## Teatro Antoniano

di Bologna

La compagnia teatrale

## “Nuova Compagnia Teatrale”

in

## “Il Ritratto di Dorian Gray”

Adattamento teatrale in due atti di RITA VIVALDI ed ANNA RAPISARDA

Regia di Enzo Rapisarda

Organizzazione generale:

SAXOPHONE S.r.l.

Via Canaletto Sud, 164 - Modena

telefono: 800-190531 - 059-8750689 - web: [www.saxophonesrl.it](http://www.saxophonesrl.it)

posto unico: (ore 16) € 16,00 - (ore 21) € 25,00

Si rammenta alla spett.le clientela che a spettacolo iniziato non è più possibile accedere alla sala.

Con il patrocinio di



Sede di Bologna

Via del Monte, 5 c/o Azione Cattolica Italiana  
40126 Bologna - Tel. 051/330639 Fax 051/330597  
orari: lun. 9.00-18.00 - mar. 15.30-18.00 - mer. 11.00/18.00  
C.C. postale N. 3012 intestato ad Amici dei Bambini  
C.C. bancario 325 c/o BANCA INTESA SAN PAOLO  
IBAN: IT 43 E 03069 33381100000000325 - Ag. Melegnano

Cifra destinata all'associazione per gli  
Spettacoli dell'anno 2014: € 15.000,00

Chi è Ai.Bi.

E' un Movimento di Famiglie adottive e affidatarie che dal 1986 opera in Italia e in altri 28 paesi nel mondo per tutelare il diritto di ogni bambino ad avere una famiglia. Attraverso progetti di Cooperazione Internazionale, Affidato e Adozione Internazionale, Amici dei Bambini lotta ogni giorno al fianco di milioni di bambini che crescono negli orfanotrofi di tutto il mondo, per combattere l'Emergenza Abbandono.

Nel 2002 è stata premiata con l'Oscar di Bilancio per la categoria Cooperazione allo Sviluppo e nel 2005 ha vinto l'Oscar di Bilancio assoluto del Non Profit e il Premio speciale alla trasparenza e alla ricchezza dell'informazione.

E' stata la prima ONG italiana ad ottenere la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 per progetti di Cooperazione Internazionale e di Sostegno a Distanza. Dal 2002 sottopone a certificazione volontaria il suo bilancio economico. Dal 2007 aderisce all'Istituto Italiano della Donazione, ente garante della trasparenza ed efficacia nell'utilizzo dei fondi raccolti.

L'abbandono è un'emergenza.

L'abbandono minorile è una vera e propria emergenza umanitaria. Si stima infatti che nel mondo ci siano non meno di 163 milioni di bambini rimasti orfani; in Italia i minori che vivono fuori dalla famiglia sarebbero più di 30.000. I bambini abbandonati trascorrono la loro infanzia in istituto o in un centro di accoglienza dove non imparano a costruire relazioni affettive profonde; crescono in solitudine, senz'asentirsi amati e protetti

come in una vera famiglia. Quest'assenza di legami compromette la serenità della loro crescita e lo sviluppo equilibrato della loro personalità. Una volta diventati maggiorenni, costretti a lasciare l'istituto, si ritrovano a dover affrontare un mondo che non conoscono. Da soli, senza una guida al loro fianco, spesso non sono in grado di superare le difficoltà della vita; e allora, per molti di loro, si aprono le strade della delinquenza, della droga e della prostituzione.

Ai.Bi. lavora ogni giorno per garantire il diritto di ogni bambino ad essere figlio, perché crediamo che la famiglia sia l'unica risorsa al suo bisogno d'amore. Quattro sono gli obiettivi fondamentali:

Prevenire l'abbandono.

Sostenendo le famiglie in difficoltà e i bambini a rischio di abbandono grazie ad aiuti alimentari e sanitari, attraverso l'organizzazione di un supporto scolastico per i bambini e di corsi di avviamento professionale per le mamme disoccupate o con problemi Economici.

Sospendere l'abbandono.

Promuovendo l'affido familiare e realizzando Case Famiglia, case vere e proprie dove una coppia di coniugi decide di accogliere temporaneamente in affido più bambini. L'affido familiare è l'unica soluzione possibile per evitare che questi bambini, in attesa di essere accolti da una famiglia, trascorrono la loro infanzia in istituto, in solitudine, senza figure di riferimento in grado di aiutarli a costruire una personalità serena ed equilibrata.

Superare l'abbandono.

Permettendo il reinserimento del bambino nella famiglia d'origine e, ove non sia possibile, promuovendo l'adozione nazionale e internazionale, perché anche lui possa essere amato da una famiglia tutta sua. Ai.Bi. organizza, con equipe specializzate, un percorso di accompagnamento per le coppie lungo la strada dell'adozione

Accompagnare l'abbandono.

Sono molti gli adolescenti che, abbandonati da piccoli, hanno sempre vissuto in istituto, perché nessuna famiglia li ha accolti. Ora sono troppo grandi per essere adottati e troppo piccoli per cavarsela da soli. A 18 anni dovranno lasciare l'istituto per affrontare una vita che non conoscono. Ai.Bi. segue il loro inserimento nella società, accompagnandoli nel cammino verso una graduale autonomia, per aiutarli a costruire una vita oltre l'abbandono.